Comune di Chiusa di San Michele

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 05/04/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.

INDICE

INDICE....2
PREMESSA....4
PARTE PRIMA....5
Dati generali....5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato....5
Organi politici....5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:....5
Evoluzione dell' Organigramma....6
Condizione giuridica dell' ente:....6
Condizione finanziaria dell'ente:....7
Situazione di contesto interno:....7
Analisi del contesto esterno:....9
Deficitarietà strutturale....9
PARTE SECONDA....11
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato....11
Attività amministrativa.....11
Statuto comunale:....16
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)....16
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)....17
Attività tributaria e fiscalita' locale....17
Imposta municipale propria (IMU)....17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)....19
Tassa sui rifiuti (TARI)....20
Addizionale comunale all'IRPEF....23
Tributi diversi....24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024....25
Emergenza COVID-19....25
Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo....26
PARTE TERZA....32
Situazione economico-finanziaria dell'ente....32
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente....32
Equilibri di bilancio....32
Quadri generali riassuntivi....32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo....33
Gestione dei residui....35
Anzianità dei residui finali....37
Gestione Residui....38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)....40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento....43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....48
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale....48
Stato patrimoniale....49
Spesa del personale.... 54
PARTE QUARTA....55
Rilievi degli organismi esterni di controllo....55
PARTE QUINTA....55
Contenimento della spesa....55
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....55
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:....55
PARTE SESTA....56
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....56
Servizi pubblici locali –s.p.l.....58
Considerazioni finali e conclusioni....60
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:....61

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013,per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativiagli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

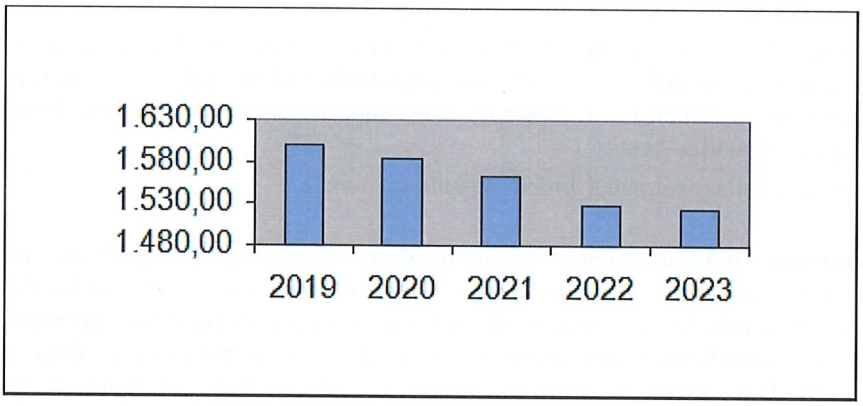
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Abitanti al 31.12	1.599	1.583	1.562	1.528	1.522



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	*Ruolo*	*Inizio*	*Fine*	*Note*
Borgesa Fabrizio	Sindaco	2019	2024	
Pipino Alessandra	Consigliere	2019	2024	
Bonaudo Diego	Consigliere	2019	2024	
Borello Alberto	Vice Sindaco	2019	2024	
Piccoli Laura	Consigliere	2019	2024	
Bruno Giampaolo	Consigliere	2019	2024	
Rege Moret Susanna	Consigliere	2019	2024	
Botta Gabriella	Consigliere	2019	2024	

Cantore Riccardo	Consigliere	2019	2024	
Leuzzi Alessia	Consigliere	2019	2024	
Pugliese Loris	Consigliere	2019	2024	

Durante il mandato il Consiglio Comunale ha approvato n. 219 deliberazioni (alla data del 31.12.2023). Durante il mandato la Giunta Comunale ha approvato n. 458 deliberazioni (alla data del 31.12.2023).

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 52 in data 23/05/2019 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 1/2 del 07/01/2019 e n. 3 dell'01/03/2019 con validità fino al 20/05/2019 e successivamente prorogati dal 21/05/2019. .

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Segretario a scavalco : Dott. Livio Sigot

Numero titolari di elevata qualificazione (ex posizioni organizzative): n. 2 con deliberazione della Giunta Comunale N.30/2022 viene attribuita al Sindaco Borgesa Fabrizio la responsabilità dell'Area Vigilanza ai sensi dell'art.22 del regolamento comunale degli uffici e servizi e dell'art.53 c.23 della legge 23/12/2000 n.388 e s.m.i..

Numero totale personale dipendente n. 8

Struttura organizzativa	*Funzionario*	*Note*
Segreteria generale	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Sindaco	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico	Margaira Geom. Cristina	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario/Tributi	Giuglardo Laura	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore sociale/Scolastico	Giuglardo Laura	
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Giuglardo Laura	
Settore commercio	Giuglardo Laura	

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*

Segretario*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	3,00	3,00	2,00	2,00	2,00
Dipendenti	8,00	8,00	7,00	8,00	8,00
Totale	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***

- Il Segretario Comunale dal 04/12/2018 è a scavalco

Condizione giuridica dell' ente:

L'ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL e non lo è stato nel periodo del mandato. Attualmente l'ente non è commissariato.

Condizione finanziaria dell'ente:

Nel quinquennio 2019-2023 l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Nel quinquennio 2019-2023 il Comune di Chiusa di S. Michele non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 e/o all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3, comma 17 del decreto legge n. 350/2003 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 e di cui al decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106..

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l' ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Segreteria		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Fino al 1^ settembre 2019 assenza di personale dedicato – personale a scavalco	Assunzione di un dipendente PART - TIME 50% con ufficio tecnico	Si è riusciti a gestire il servizio senza criticità

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
L'anno 2023 si è chiuso in anticipazione di cassa per la necessità di procedere, entro il 31/12/2023, al pagamento delle fatture relative ai lavori finanziati da fondi PNRR e contributo regionale rendicontati nei primi mesi dell'anno 2024 e ad oggi non ancora incassati. Le maggiori difficoltà incontrate dal Settore sono principalmente imputabili ai	Per riuscire ad avere più disponibilità di cassa, nel 2023 si è aderito alla rinegoziazione di n. 2 mutui con tassi di interesse più favorevoli nel biennio 2023/2024. Nel 2022 si è aumentata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per reperire ulteriori entrate a seguito accensione di nuovo mutuo destinato a finanziare i lavori di costruzione "Ostello dei pellegrini".Anche	Per i prossimi anni si spera di ottenere maggiore disponibilità di cassa e di rientrare dalla pessima situazione di fine anno 2023.

molteplici mutamenti normativi e alla difficoltà di adeguare la programmazione delle risorse all'eccezionalità derivante dalla pandemia covid 19, ed in generale un accresciuto fabbisogno di spesa corrente, anche dovuto ad un aumento dei costi per i servizi. Il mutare e proliferare di normativa ha comportato continue necessità di aggiornamento e approfondimento professionale del personale, con un aumento della mole di lavoro La rendicontazione verso Enti superiori su portali informatici differenti, l'accavallarsi di scadenze, la normale attività di redazione della documentazione di legge sottoposta a numerosi controlli da parte del Collegio dei Revisori allunga l'iter autorizzativo ed esecutivo delle scelte amministrative. Gli operatori si sono sempre dimostrati disponibili nel recepire le novità introdotte, pur incontrando difficoltà legate all'incertezza applicativa. Sono state rispettate le scadenze di legge per l'approvazione dei documenti contabili ed è sempre stato raggiunto l'obiettivo di finanza pubblica. In merito all'ufficio Tributi, l'istituzione del canone unico e l'applicazione della nuova disciplina della TARI nel 2021 hanno portato una produzione legislativa continua ed articolata con conseguente necessità di adeguamento degli atti amministrativi interni e la pandemia ha contribuito ad appesantire l'attività dell'ufficio in termini di difficoltà relativamente alla gestione dello sportello, all'elaborazioni di agevolazioni tributarie per sostenere il tessuto sociale ed economico ed alla sospensione della riscossione coattiva. L'attività è ripresa solo dal 1/11/2021 pertanto l'anno 2022 è stata particolarmente impegnativo in considerazione dello sblocco di tutte le notifiche e delle procedure esecutive.	per quanto attiene la componente extratributaria, non vi sono stati incrementi neppure nei servizi a domanda individuale, se si eccettua un marginale ritocco per il servizio di mensa nel bilancio 2023 e 2024 per cambio appalto. Le maggiori necessità di spesa dovute ad un aumento nei costi dei servizi, e nella parte finale del mandato un fortissimo aumento delle spese relative alle forniture elettriche e di riscaldamento dopo la guerra in Ucraina, sono state gestite nel rispetto delle norme contabili rispondendo in maniera puntale alle crescenti necessità di spesa, sia attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione via via generatisi, sia attraverso alcune scelte di bilancio.	

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Con i bandi PNRR dai quali il Comune ha avuto diversi finanziamenti, difficoltà nella gestione della parte rendicontazione che va ad aggiungersi alle molteplici attività dell'ufficio	Affidamenti a ditte specializzate al fine di ottenere i fondi celermente e non lasciare il Comune in difficoltà di cassa	realizzazione delle Opera Pubbliche come indicati nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato: c.d. "indirizzi generali di governo".

Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***

Non sono state rilevate particolari criticità nel corso del mandato considerato		

Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Non sono state rilevate particolari criticità nel corso del mandato considerato	Il servizio è gestito dal CON.I.S.A.	

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Forte criticità: impossibilità ad assumere un secondo Agente di Polizia Locale.	Potenziamento, del servizio di sorveglianza e tutela del territorio, mediante l'utilizzo di Agenti dipendenti di altre Amministrazioni, attraverso la stipula di apposita convenzione con Comuni limitrofi.	Possibilità di incrementare i servizi di controllo anche stradali con noleggio di autovelox

Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Non sono state rilevate particolari criticità nel corso del mandato considerato		

Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Non sono state rilevate particolari criticità nel corso del mandato considerato		

Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Non sono state rilevate particolari criticità nel corso del mandato considerato		

Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***

Nel corso del mandato politico amministrativo 2019-2024 l'espletamento delle consuete attività tecniche ed amministrative del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio, sono state fortemente condizionate dall'avvento della Pandemia da Sars-Covid-19. A far data dai primi mesi dell'annualità 2020 infatti è stato necessario effettuare una riorganizzazione della prestazione di servizio da effettuare con modalità differenti, nella forma del lavoro-agile alternato a giornate di presenza. Inoltre per quanto concerne la realizzazione delle opere pubbliche si sono verificati: rallentamenti nell'esecuzione dei lavori, incremento dei costi dei materiali e difficoltà nel reperimento degli stessi. Nello svolgimento delle attività connesse al ruolo del datore di lavoro è risultato necessario provvedere all'acquisto di DPI per consentire il regolare svolgimento delle attività lavorative e di apparecchiature all'ozono per garantire la sanificazione dell'aria e la salubrità degli ambienti di lavoro.	Nonostante le problematiche rappresentate a causa della Pandemia, nel corso del mandato è stata garantita la regolare manutenzione degli edifici, in particolar modo degli edifici istituzionali e scolastici, cercando di dare risposta ai bisogni manutentivi degli edifici e della loro messa sicurezza. Particolare attenzione è stata rivolta all'efficientamento energetico (pubblica illuminazione, nuove caldaie, sostituzione luci tradizionali con impianti a led, ecc..) che hanno determinano significativi risparmi della spesa pubblica. Il settore inoltre si occupa anche della gestione del servizio di igiene urbana; anche in questo caso gli effetti della Pandemia hanno inciso sulla percentuale di raccolta differenziata prodotta. Sono state fornite infatti ai soggetti contaminati precise indicazioni di non differenziare e di conferire i rifiuti in un unico sacco, dal momento che i rifiuti contaminati seppur differenziati, non sarebbero comunque potuti essere oggetto di riciclo. Queste disposizioni hanno inciso poi successivamente sulla cultura stessa della differenziata, tanto da causare una riduzione della percentuale di differenziata prodotta e la necessità di avviare campagne di sensibilizzazione.	I principali edifici comunali (sede comunale e scuola) sono stati messi in sicurezza.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Chiusa di San Michele **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		***SI***	***NO***
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.
Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 06/02/2013 è stato approvato il "*Regolamento comunale sui controlli interni*" , modificato con deliberazione C.C. n. 10 del 09/04/2014, che ha previsto e disciplinato le seguenti tipologie di controlli interni:
- controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147, comma 1, e art. 147-*bis* d.lgs. 18/08/2000, n. 267);

- controllo di regolarità contabile: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile (art. 147, comma 1, e art. 147-*bis* d.lgs. 18/08/2000, n. 267);

- controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati (art. 147, comma 2, lett. a), d.lgs. 18/08/2000, n. 267);

- controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (art. 147, comma 2, lett. c) e art. 147-*quinquies* d.lgs. 18/08/2000, n. 267).

Sono soggetti del controllo interno:
a) il Segretario comunale;
b) il Responsabile del Servizio finanziario;
c) i Responsabili dei Servizi;
d) l'organo di revisione economico-finanziaria.

I controlli preventivi di regolarità tecnica sono effettuati dai Responsabili dei Servizi mediante rilascio dei pareri richiesti.
L'organo di controllo successivo di regolarità amministrativa è costituito dal Segretario comunale. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.
Il controllo viene svolto con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli altri Servizi comunali, con cadenza semestrale o in qualunque momento il Segretario comunale ravvisi la necessità di effettuarlo.
Gli atti sottoposti al controllo successivo sono individuati con metodo casuale, mediante sorteggio, in misura non inferiore al 5% di tutti gli atti adottati da ciascun Servizio.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

Anno 2019
- Affidamento fornitura carburante (per tre anni) € 6.801,00
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica comunale € 634,00
- Pulizia vasca dissabiatrice Bennale 1.708,00
- Affidamento Verifiche tecniche integrative per livelli vulnerabilità sismica municipio € 6.283,00
- Fornitura e posa serramenti palestra scuola primaria e sede filarmonica € 7.936,10

- Regolarizzazione accatastamento deposito di via General Cantore 75 € 2.497,95
- Affidamento incarico per adeguamento regolamento Edilizio € 3.120,00
- Proroga servizio pulizia immobili comunali € (un anno) € 16.069,92
- Realizzazione parte mancorrente rio Pracchio – 30.000,00
- Adeguamento caldaia scuola per pratica VVFF € 4.989,80
- Manutenzione strade € 2.196,00
- Variante PRGC. Incarico a geologo per Direttiva Alluvioni) € 1.119,96
- Affidamento fornitura gas uso riscaldamento (per un anno) € 18.125,00
- Affidamento telefonia fissa (per 2 anni) € 5.914,44
- Affidamento fornitura energia elettrica (per tre anni) € 99.600,00
- Incarico manutenzione impianti termici comunali (tre anni) € 5.563,20
- Pagamento a AIB per Jo Volontario € 508,70
- Manutenzione impianti illuminazione pubblica proprietà Enel Sole (1 anno) € 4.758,00
- Manutenzione straordinaria ascensore via General Cantore 58 € 305,00
- Verifica periodica impianti messa a terra € 1.129,72
- Incarico professionale per collaudo opere a scomputo PEC via Pragallo € 1.205,36
- Riparazione dissuasori divelti marciapiede Via Susa € 1.659,20
- Manutenzione verde. Ditta esterna. € 2.701,08
- Nomina responsabile della sicurezza (tre anni) € 6.588,00
- Servizio sgombero neve (tre anni) € 12.270,00
- Riparazione scarichi scuola elementare € 1.525,00
- Cantiere di lavoro € 1.887,80
- Realizzazione isola ecologica via ex Combattenti € 1.207,80
- Posizionamento luminarie natalizie € 480,00
- Fornitura salgemma uso disgelo € 2.571,76
- Fornitura cestini per raccolta differenziata € 1.032,12
- Fornitura cestini deiezioni canine € 874,74
- Tinteggiatura locali piano secondo municipio e vano scala € 3.811,50
- Servizio manutenzione estintori edifici comunali (per tre anni) € 878,40
- Sostituzione copertura bocciofila € 5.470,00
- Fornitura e posa Sorbus in viale Monte Pirchiriano € 915,00
- Servizio sorveglianza sanitaria dipendenti comunali (3 anni) € 2.819,58
- Manutenzione coperture immobili comunali € 610,00
- Riparazione caldaia uffici comunali € 256,20
- Manutenzione Ordinaria Corsi d'acqua - € 39.841,23
- Acquisto abbigliamento tecnici comunali € 379,00
- Riparazione guasto illuminazione pubblica via Torino € 760,00
- Sistemazione area verde via Ex Combattenti (di fronte scuola materna) € 1.952,00

Anno 2020

- Lavori di consolidamento statico Municipio € 50.000,00
- Convenzione con la Città Metropolitana per assistenza tecnico-specialistica per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, la direzione dei lavori ed il collaudo relativamente al recupero di immobile in disuso per la realizzazione di un ostello
- Manutenzione ordinaria corsi d'acqua – Fondi Ato € 29.802,78
- Tratto mancorrente rio Pracchio (PNRR 2020) € 20.000,00
- Sistemazione tratto di marciapiede via Susa (dal n. 75 al 99- PNRR 2020) € 30.000,00
- Convenzione con AIB (2020/2023) € 9.000,00
- Inizio lavori Ostello € 910.000,00
- Manutenzione straordinaria Fondi Ato – consolidamento argine rio Pracchio € 30.000,00
- Contributo all'AIB per acquisto nuovo mezzo € 2.000,00
- Acquisto barriera protezione personale ufficio tecnico € 231,80
- Acquisto prodotti per diserbo € 293,37
- Impermeabilizzazione copertura loculi cimitero € 1.525,00

- Sostituzione serratura porta ingresso municipio € 400,16
- Acquisto barriera protezione personale biblioteca € 115,90
- Sanificazione per COVID locali comunali € 2.500,00
- Fornitura fiori € 434,50
- Acquisto abbigliamento e DPI operaio comunale € 264,05
- Affidamento manutenzione impianti di illuminazione pubblica comunali 2020/2022 € 18.300,00
- Contratto di manutenzione ascensori comunali 2020/2023 € 1.449,39
- Affidamento pulizia immobili comunali 2020/2023 € 48.439,83
- Lavori di ripristino intonaci Municipio € 1.080,92
- Riparazione citofoni municipio € 687,95
- Riparazione porta seminterrato scuola € 150,00
- Riparazione impianto idrico area Camper € 95,16
- Affidamento fornitura gas riscaldamento (un anno) € 19.918,00
- Manutenzione aree verdi € 4.749,18
- Materiale per camping Jo € 532,19
- Modifica impianto elettrico scuola primaria (COVID) € 770,00
- Nuovi arredi per scuola (COVID) € 2.730,36
- Acquisto gazebo per centro estivo COVID € 976,00
- Affidamento manutenzione pulizia verde cimitero (2020/2023) € 18.122,49
- Contributo straordinario AIB € 1.907,05
- Installazione luminarie natalizie € 480,00
- Potature alberi viale alla stazione € 1.952,00
- Adeguamento impianto elettrico magazzino comunale € 650,00
- Verifica messa a terra scuola elementare € 244,00
- Realizzazione isole ecologiche borgate montane € 3.904,00

Anno 2021
- sostituzione caldaia scuola elementare € 24.300,00
- accettazione cessione gratuita di quota di area distinta in catasto al f. 2 mapp. 855 e 856 di proprietà della mw italia s.r.l.
- approvazione in linea tecnica del progetto definitivo Smat - prog. 2118 - opera di completamento - sistema acquedottistico di valle - interferenza con la ferrovia.
- approvazione in linea tecnica del progetto definitivo Smat - prog. ato 11875 - relativo alla realizzazione pista di accesso e opere di presa impianto acquedotto Bennale.
- Messa in sicurezza via Susa/ S.S. 25 - Realizzazione di percorsi ciclopedonali di collegamento all'antica via Francigena lungo il tratto urbano della SS25 e riqualificazione area dismessa dell'ex passaggio a livello – LOTTO 4 – rotonda (PNRR 2021) € 50.000,00
- Sostituzione caldaia polivalente (PNRR 2021) 20.000,00
- Efficientamento illuminazione - parte (PNRR 2021) 30.000,00
- Vendita porter e contratto noleggio per mezzo nuovo
- Manutenzione ordinaria canali – Fondi Ato € 26.633.69
- Fornitura energia elettrica 2021/2023 € 123.450,00
- Riparazione perdita acqua cimitero € 195,20
- Riparazione attrezzi per taglio erba € 600,00
- Revisione punto € 376,31
- Lotta biologica alle zanzare € 1.500,00
- Acquisto fiori e piante € 700,00
- Acquisto DPI per la cantierista € 308,13
- Installazione lavandino mensa scuola primaria 503,00
- Sistemazione via XXV Aprile € 2.196,00
- Installazione ultimo tratto barriera su rio Pracchio € 1.600,00
- Installazione due dondoli a molla parco giochi € 1.600,40
- Taglio bordi via Susa e via Torino € 1.000,00
- Riparazione cordoli piazzale cimitero € 750,00
- Affidamento fornitura gas riscaldamento (due anni) € 32.480,00

- Esecuzione scavi per alloggiamento piante 600,00
- Installazione luminarie natalizie € 480,00
- Rifacimento ingresso cimitero € 10.000,00
- Riparazione pozzetti idranti danneggiati € 2.440,00
- Acquisto di un decespugliatore € 800,00
- Installazione due infissi presso magazzino di Villa Miranda € 800,00
- Realizzazione nuova area ecologica in viale Monte Pirchiriano € 1.999,58
- Affidamento elaborazione perizia per riscatto illuminazione pubblica € 4.440,80
- Acquisto pino argentato per scuola € 324,50
- Riparazione montascale scuola € 972,40
- Manutenzione magazzino presso Villa Miranda € 1.160,00

Anno 2022

- Inizio lavori di recupero di immobile in disuso per la realizzazione di un ostello € 910.000,00 (gennaio)

- acquisto immobili distinti al catasto fabbricati al f. 7 part. 749 sub.1, sub. 2 , sub. 3, sub. 4 per destinazione ad uso pubblico € 56.000,00
- Occupazioni e manomissioni suolo pubblico per infrastruttura passiva Banda Ultralarga di proprietà pubblica. Lavori eseguiti da OPEN FIBER.
- Avvio del procedimento di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel territorio comunale di presunta proprietà di enel sole srl, ai sensi e per gli effetti del r.d. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del d.p.r. 4 ottobre 1986, n. 902 (€ 8.520,89)
- lavori di ammodernamento di parte dell'illuminazione pubblica € 27.777,01
- pulizia tratto canale Saraceno € 2.999,98
- ripristino asfalti € 999,18
- Manutenzione ordinaria canali – Fondi Ato € 22.514.32
- strutture per il parco giochi in piazza della Repubblica € 13.559,08
- Acquisto abbigliamento DPI per operaio comunale € 197,64
- Fornitura corrimano per scala accesso alla biblioteca comunale € 74,42
- FORNITURA SALE USO DISGELO IN SACCHI € 522,16
- Cantiere di Lavoro Unione Montana Valle Susa anno 2022 . Acquisto DPI per il lavoratore € 270,00
- Riparazioni idrico-sanitarie presso la scuola primaria € 1.098,00
- contributi finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (art.1 comma 407 della l. 234/2021. manutenzione straordinaria dell'area parcheggio in via susa 38/40 - installazione barriera stradale di sicurezza € 9.979,60
- Acquisto fiori e piante per arredo spazi pubblici € 881,16
- Acquisto Trattorino tagliaerba Rider € 4.148,00
- Lotta biologica alle zanzare € 1.500,00
- Spostamento punto luce n°0001 in via Ferruccio Cantore € 349,13
- Servizio di manutenzione ordinaria antincendio immobili comunali - dal 01/07/2022 al 30/06/2025 € 1.024,80
- Riparazione cassetta vano contatore quadro IPC0106 via alla Sacra € 366,00
- Riparazione fontana parcheggio Viale Monte Pirchiriano e piazza Cooperativa Agricola € 341,60
- Modifiche impianto elettrico Museo Etnografico di via General Cantore 9 € 671,00
- Sostituzione polvere di n°11 estintori € 187,88
- Taglio bordi via Susa e via Torino € 780,00
- Elaborazione valutazione stima immobiliare € 640,50
- Fornitura di due vaschette WC per scuola primaria € 104,69
- Riparazione gradini interni museo Etnografico di via General Cantore 9 € 183,00
- Servizio sgombero neve e spargimento sale (uso disgelo) strade comunali (capoluogo) - stagioni invernali 2022/2023 e 2023/2024 e 2024/2025 € 13.033,60
- assistenza tecnico-specialistica in riferimento agli adempimenti e alle disposizioni del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni. triennio 2022-2025 (dal 01/11/2022 al 31/10/2025) € 7.246,80
- spostamento 4 alberi in viale monte pirchiriano e posizionamento bacheca € 573,40
- sostituzione maniglia porta antipanico al salone polivalente € 183,00

- fornitura salgemma uso disgelo stradale € 3.273,81
- abbattimento n°2 pioppi di notevoli dimensioni per messa in sicurezza area sportiva di via Roma € 4.392,00
- installazione luminarie natalizie € 480,00
- servizio sorveglianza sanitaria 2023/2025 € 4.026,00
- contratto di manutenzione defibrillatore € 822,40
- Progettazione alberata viale Monte Pirchiriano € 951,60
- Rifacimento bagno piano secondo municipio € 6.466,00
- Progettazione alberata viale Monte Pirchiriano € 951,60
- Fornitura e posa Tigli per viale Monte Pirchiriano € 8.875,50
- Acquisto materiale tinteggiatura per scuola primaria € 398,94
- Acquisto pellet per via Barella n.1 € 490,50
- Notaio per acquisto immobili € 6.754,00
- Tinteggiatura facciata via Barella 1 € 10.126,00
- **Inizio lavori di messa in sicurezza tratto urbano della strada statale 25 - via susa. lotti 1,2,3. cup c87h16001400001 (finanziato dall'unione europea – next generatione eu - ambito pnrr: ministero dell'interno - m2c4 – i2.2) € 480.000,00 (dicembre)**

Anno 2023
- Manutenzione ordinaria corsi d'acqua – Fondi Ato - € 29.064.24
- Sostituzione di alcuni punti luce – contributo statale € 4.998,30
- lavori di efficientamento di parte dell'illuminazione pubblica comunale CUP C82E22000520006. Intervento PNRR finanziato dall'Unione europea NextGeneretionUE - TEMATICA PNRR - M2C4 - I2.2 € 50.000,00
- Modifiche impianto elettrico Museo Etnografico € 671,00
- Modifiche impianto elettrico uffici comunali € 610,00
- Revisione auto fiat Punto € 80,00
- Taglio bordi strade € 1.171,20
- Fornitura fiori € 967,46
- Elaborazione certificazione energetica polivalente € 300,00
- Contratto di manutenzione periodica impianti elevatori e simili esistenti presso le proprietà comunali
- Periodo 01/07/2023 - 30/06/2026 € 2.679,12
- fornitura materiale edile vario per manutenzione immobili e strade € 427,00
- Riscatto degli impianti di illuminazione pubblica dalla Società ENEL Sole s.r.l. ai sensi del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902. Liquidazione equa indennità alla Enel Sole € 8.520,00
- servizio di verifica periodica degli impianti di messa a terra della scuola primaria € 244,00
- sistemazione tratto via ex combattenti (tratto non asfaltato) e buche varie su strade comunali non asfaltate € 2.928,00
- Realizzazione nuova staccionata in località Bennale € 1.600,00
- Acquisto materiale per rasatura facciata museo etnografico € 176,56
- sostituzione batterie elevatore museo e sostituzione lampada elevatore planetario € 176,41
- manutenzioni wc biblioteca e tetto museo etnografico € 378,20
- Servizio di consulenza di brokeraggio energetico per anni 3 € 1
- Affidamento manutenzione impianti elettrici 2023/2026 € 4.867,79
- Cantiere di lavoro in auto finanziamento € 6.185,92
- Fornitura energia elettrica per l'anno 2024 € 62.050,00
- Lotta biologica alle zanzare € 1.500,00
- Contributo all'AIB per stage jo volontario € 548,60
- Fornitura gas per riscaldamento anno 2024 € 13.650,00
- Installazione e rimozione luminarie natalizie € 460,00
- Manutenzione guaina tetto museo etnografico € 244,00
- Intervento di riparazione impianto riscaldamento scuola primaria € 836,00
- Acquisto materiale per tinteggiatura refettorio scuola € 506,24
- Riparazione impianto elettrico scuola primaria € 1.006,50

- Fornitura sal gemma uso disgelo € 3.599,00
- Spromisquamento illuminazione chiesa parrocchiale € 1.769,00
- Sistemazione cortile salone polivalente (parte non pavimentata) € 1.952,00
- Sostituzione di n. 5 porte su scala Municipio € 3.500,00
- Fornitura e posa di una zanzariera per porta balcone refettorio mensa € 550,00
- Materiale isola ecologica via Susa 65 € 283,04
- Convenzione in sanatori AIB 2023/2026 € 9.600,00
- Fornitura materiale vario isole ecologiche € 695,40
- Fornitura salgemma uso disgelo € 3.599,00
- **Fine lavori di recupero di immobile in disuso per la realizzazione di un ostello € 910.000,00**
- **Fine lavori di messa in sicurezza tratto urbano della strada statale 25 - via susa. lotti 1,2,3 (finanziato dall'unione europea – next generatione eu - ambito pnrr: ministero dell'interno - m2c4 – i2.2) € 480.000,00 (dicembre)**

EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Anno 2019
CILA n.15
SCIA. n.26
P.di C. n.6
Denuncia Sismica n.9
Autorizzazioni Paesaggistiche n.1
SCA n.3
Tempi medi istruttoria pratiche edilizie: 15 giorni

Anno 2020
CILA/ CILAS n.23
SCIA n. 28
P.di C. n.4
Denuncia Sismica n.3
Autorizzazioni Paesaggistiche n.7
SCA n.1
Tempi medi istruttoria pratiche edilizie: 60 giorni
Approvazione Piano Colore
Approvazione Piano Forestale 2020/20234
Digitalizzazione variante PRGC
Prima modifica al Regolamento Edilizio

Anno 2021
CILA/CILAS n.37
SCIA n.24
P.di C. n.3
Denuncia Sismica n.14
Autorizzazioni Paesaggistiche n.8
SCA n.5
Tempi medi istruttoria pratiche edilizie: 60 giorni
Approvazione Variante PRGC
Attivazione Sportello Digitale Edilizia
Seconda modifica al Regolamento Edilizio

Anno 2022
CILA n.41
SCIA n.23
P.di C. 1
Denuncia Sismica n.11

Autorizzazioni Paesaggistiche n.8
SCA n.4
Tempi medi istruttoria pratiche edilizie: 45 giorni

Anno 2023
CILA n.20
SCIA n.24
P.di C. n.2
Denuncia Sismica n.10
Autorizzazioni Paesaggistiche n.3
SCA n.4
Tempi medi istruttoria pratiche edilizie: 45 giorni

Istruzione pubblica:

Servizi istruzione pubblica					
Annualità/servizi	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado	1791	2190	3854	4366	4786

La gestione del settore scolastico è stata messa particolarmente sotto pressione nel periodo della pandemia da Covid-19. Gli uffici hanno dovuto riorganizzare in più fasi gli spazi dei plessi scolastici e ripensare i servizi, mensa, trasporto pre e post scuola, sulla base dei protocolli emessi dalle autorità sanitarie e governative. Nonostante le grandi difficoltà tutti i servizi sono stati riprogettati e garantiti senza costi aggiuntivi a carico degli utenti. In generale nel corso di questo mandato, l'Amministrazione ha continuato a investire nel mantenimento di servizi ausiliari gestiti dal Comune nelle scuole, in particolare con il potenziamento dei servizi di pre e post scuola, con la finalità di consentire la migliore conciliazione possibile tra i tempi di vita scolastica e quelli di vita lavorativa e del tempo libero delle famiglie.. E' stato inoltre affidato un nuovo appalto per l'anno scolastico 2023/2024 per il servizio mensa.

Ciclo dei rifiuti: Tutte le attività di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti sono gestite per conto del Comune dalla società ACSEL. Il C.A.DO.S. è l'Ente territorialmente competente. La percentuale di raccolta differenziata è oscillata dal 70,12% nell'anno 2019 al 73,19% nell'anno 2022. E' stato affidato ad ACSEL incarico per spazzatrice manuale al fine di migliorare la pulizia e il pubblico decoro

Risultati raccolta differenziata ente					
Quantità di rifiuti raccolti (Ton)					
Annualità	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Tonnellate complessive	694,66	671,93	657,21	656,44	647,68
Raccolta differenziata	487,.08	485,69	461,26	480,45	463,98
Percentuale racc.diff.	70,12	72,28	70,19	73,19	71,64

Sociale: i servizi socio assistenziali vengono a tutt'oggi garantiti dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (CON.I.S.A.) cui l'ente ha aderito già prima dell'inizio del mandato amministrativo considerato. Annualmente vengono trasferiti i fondi richiesti in base al numero degli abitanti, per il finanziamento dei costi di gestione. Questa amministrazione ha investito sulla strutturazione del servizio di assistenza specialistica per gli alunni portatori di handicap in ambito scolastico promuovendo un percorso diretto ad una gestione integrata del servizio per i comuni facenti parte del Consorzio socioassistenziale. Dal 2021 molti Comuni del Consorzio

hanno delegato il Conisa per la gestione del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico, che già da anni partecipava alla Commissione UMDV integrata, svolgeva verifiche sulla qualità del servizio reso agli alunni disabili e erogava il servizio a Comuni richiedenti.
Dal 2023 il Comune di Chiusa di S. Michele aderisce al Coordinamento pedagogico territoriale di ambito (comune capofila Giaveno) che riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio e svolge un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello 0-6 attraverso il confronto professionale collegiale.
Integrazione del fondo emergenza covid per l'erogazione dei buoni spesa con la raccolta fondi ricevuta da privati di cui si è promossa la donazione.
È stato istituito un Centro Estivo gestito da apposita ditta , per l'intero periodo estivo che ha consentito la frequenza anche dei minori disabili e con esigenze educative personalizzate
In collaborazione con la squadra AIB viene annualmente organizzato il "Camping jo" un periodo di lavori di manutenzione del territorio destinato agli adolescenti.
L'Amministrazione comunale ha inoltre stanziato annualmente appositi fondi destinati alle famiglie dei nuovi nati.

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.
L'Amministrazione comunale, in collaborazione con le Associazioni locali, organizza ogni anno la Sagra "Gusto di Meliga" per la promozione dei prodotti legati al mais e all'artigianato. La manifestazione è inserita nel calendario di eventi "Gusto Valsusa" , promosso dall'Unione Montana Valle di Susa.

Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali					
Annualità	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Eventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Gemellaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ottenimento certificazioni/riconoscimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento :

Nell'anno 2022 i Comuni di Caprie, Chiusa San Michele, Condove, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa e Vaie hanno ritenuto opportuno mettere in campo azioni comuni per il sostegno e lo sviluppo del commercio di vicinato, consapevoli del fatto che qualsiasi elemento di innovazione in questo settore debba essere strutturato a livello territoriale, e non comunale.
Per raggiungere gli obiettivi sopracitati hanno deciso di partecipare al bando "Distretti del Commercio" bandito dalla Regione Piemonte, individuando come capofila del progetto il Comune di Condove e proponendo alla Regione l'individuazione dell'ambito territoriale configurabile come distretto del commercio in accordo con Confesercenti di Torino e Provincia;
Il Comune di Chiusa di S. Michele con deliberazione G.C. n. 8 del 28/01/2022 ha approvato il protocollo d'intesa.

Valutazione delle performance: La misurazione e valutazione delle performance dei Responsabili di Servizio, nonché dei risultati ottenuti, spetta al Sindaco su proposta dell'Organo di Valutazione (O.I.V.).
La valutazione del personale dipendente ha per oggetto il raggiungimento di specifici obiettivi individuali, l'apporto al lavoro di gruppo, le capacità, le competenze ed i comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo. Tale misurazione avviene a mezzo di apposite schede personali. Le quote destinate al trattamento accessorio sono attribuite secondo i criteri e le modalità stabilite in sede di contrattazione integrativa aziendale in conformità ai risultati rilevati dal sistema di misurazione e valutazione della performance.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: Le partecipazioni detenute dall'Ente in altre società sono quelle obbligatorie per legge, quali la partecipazione in SMAT, gestore del Servizio Idrico Integrato, nel Consorzio CON.I.S.A per la gestione dei servizi socio-assistenziali, in A.C.S.E.L. S.P.A. per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.
Nel Comune di Chiusa di S. Michele non è disciplinata tale tipologia di controllo in quanto le disposizioni dell'art.147-quater del TUEL si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei princìpi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche .

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. C.C. n. 13 del 15/02/2019 - Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani. Modifiche all'art. 9 e all'art. 17;
2. C.C. n. 22 del 26/03/2019 - Approvazione allegato al regolamento edilizio approvato con deliberazione di C.C. n. 41 del 26/11/2018: allegato energetico ambientale.
3. C.C. n. 25 del 26/03/2019 - Regolamento comunale per il compostaggio domestico, di comunità e di prossimità. Approvazione.
4. C.C. n. 10 del 05/02/2020 - Approvazione del regolamento per l'attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
5. C.C. n. 23 del 14/05/2020 - Approvazione nuovo regolamento IMU.
6. C.C. n. 25 del 14/05/2020 -Regolamento edilizio comunale. Modifica all'art. 46 per l'istituzione e l'attuazione dello sportello unico digitale dell'edilizia.
7. C.C. n. 26 del 14/05/2020 - Approvazione regolamento, relazione e tavola con zonizzazione relativi ai criteri di programmazione del settore commercio.
8. C.C. n. 33 del 07/07/2020 - Approvazione nuovo regolamento TARI.
9. C.C. n. 58 del 18/12/2020 - Protezione civile – Approvazione del regolamento comunale per la disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile del piano comunale di Protezione Civile.
10. C.C. n. 12 del 05/03/2021 - Regolamento edilizio comunale approvato con la deliberazione di C.C. n. 41 del 26/11/2018. Seconda modifica.
11. C.C. n. 20 dell'11/05/2021 - Approvazione regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria. Determinazione tariffe.
12. C.C. n. 27 del 23/06/2021 - Approvazione modifiche al regolamento Tari.
13. C.C. n. 45 del 02/11/2021 - Regolamento tipo di gestione dei rifiuti urbani. Approvazione.
14. C.C. n. 4 del 07/03/2022 - Modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef per l'anno 2022.
15. C.C. n. 13 del 28/04/2022 - Approvazione modifiche al regolamento TARI.
16. C.C. n. 15 del 28/04/2022 - Approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi comunali in modalità telematica.
17. C.C. n. 23 dell'11/07/2022 - Modifica art. 22 lettera l) del regolamento canone unico patrimoniale.
18. C.C. n. 9 del 16/02/2023 - Modifica art. 22 del "Regolamento sul canone unico patrimoniale" come approvato con deliberazione C.C. n. 20 dell'11/07/2022.

19. C.C. n. 19 del 21/04/2023 - Approvazione nuovo regolamento utilizzo parchi gioco.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. G.C. n. 19 del 20/02/2020 - Regolamento per la ripartizione del fondo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 approvato con la deliberazione di G.C. n. 74 del 12/07/2018. Rettifica per mero errore materiale.
2. G.C. n. 22 dell'11/03/2021 - Approvazione della bozza di convenzione e del regolamento del prestito di sistema e dei servizi accessori del sistema bibliotecario Valsusa.
3. G.C. n. 30 del 31/03/2022 - Attribuzione al Sindaco della responsabilità dell'area vigilanza ai sensi dell'art. 22 del regolamento comunale degli uffici e servizi e dell'art. 53 c. 23 della L. 23/12/2000 n. 388 e s.m.i.
4. G.C. n. 42 del 12/05/2022 - Definizione importi delle sanzioni derivanti dall'approvazione del regolamento tipo di gestione dei rifiuti urbani.
5. G.C. n. 54 del 09/06/2022 - L.R. 12 del 18/02/2020. " Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" Attuazione regolamento regionale n. 9R del 16/11/2012. Registrazione e classificazione di itinerari escursionistici inseriti nel catasto escursionistico regionale e nella rete del patrimonio escursionistico regionale. Approvazione dello schema accordo di partenariato per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Sentieri della resistenza – SDR"
6. G.C. n. 74 del 22/09/2022 - Approvazione regolamento incentivi gestione entrate.
7. G.C. n. 9 del 15/02/2024 - Regolamento per la definizione dei criteri disciplinanti la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023. Approvazione.

Attività tributaria e fiscalita' locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico

immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.
Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019, rimaste invariate nel quinquiennio.

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile	Esenti 9 per mille	Comune montano
Immobili categoria D	9 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	4 per mille	Detrazione € 200,00
Altre abitazioni, messe a disposizione di progetti di accoglienza profughi e rifugiati attivati dallo SPAR della Prefettura di Torino;	7,6 per mille	
Altri fabbricati	9 per mille	

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobilein comodato	4,6 per mille	Base imponibile ridotta del 50%

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 22 in data 14/05/2020:

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Aliquota ordinaria	10 per mille	
Immobili categoria D	10 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	5 per mille	Detrazione € 200,00
Altre abitazioni, messe a disposizione di progetti di accoglienza profughi e rifugiati attivati dallo SPAR della Prefettura di Torino	8,6 per mille	

Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato,se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	5,6 per mille	Base imponibile ridotta del 50%

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Area fabbricabile Terreni agricoli	10 per mille Esenti	Comune montano
fabbricati rurali ad uso strumentale fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1 per mille 2,5 per mille	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	1 per mille	
Immobili categoria D	1 per mille	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	1 per mille	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Fabbricati rurali - Beni merce	1 per mille	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di- mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	1 per mille	Base imponibile ridotta del 50%

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non do- mestiche, quota fissa e quota variabile.
Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquiesdell'art. 3del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.
In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF),che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.
Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023 (*)*
Ripartizione fra	utenze domestiche	853	842	850	841	852
	utenze non domestiche	91	95	89	90	96

	Quota fissa (1 componente)	0,53671	0,57551	0,56372	0,44172	0,45217
UTENZE DOMESTICHE	Quota variabile (1 componente)	92.24997	89,09874	92,90966	103,43509	104,73687
	Quota fissa (2 componenti)	0,62616	0,67143	0,65768	0,51534	0,52753
	Quota variabile (2 componenti)	112,74996	108,89846	113,55625	126,42066	128,01172
	Quota fissa (3 componenti)	0,69006	0,73994	0,72479	0,56793	0,58136
	Quota variabile (3 componenti)	133,24996	128,69819	134,20284	149,40624	151,28658
	Quota fissa (4 componenti)	0,74117	0,79475	0,77848	0,61000	
	Quota variabile (4 componenti)	143,49995	138,59805	144,52614	160,8990	
	Quota fissa (5 componenti)	0,79229	0,84956	0,83216	0,65207	
	Quota variabile (5 componenti)	153,74995	148,49791	154,84943	172,39181	
	Quota fissa (6 componenti e oltre)	0,83062	0,89067	0,87243	0,68362	
	Quota variabile (6 componenti e oltre)	153,74995	148,49791	154,84943	172,39181	

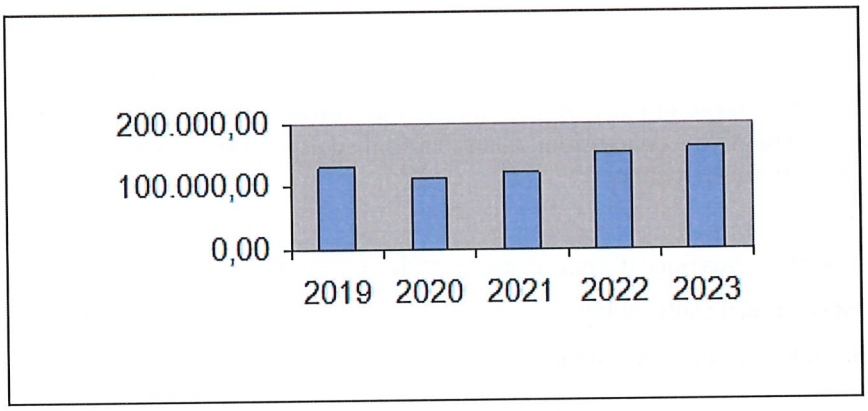
(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	129.749,00	113.000,00	120.070,00	152.399,93	161.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPFE da 5 a 4.

Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021	Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2019	Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022	Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,6	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,7
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,6	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,7
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,6	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,7

quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,6	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,7
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,6	- Soppresso -	
Soglia di esenzione euro:	0,00	Soglia di esenzione euro:	0,00
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale			

Per incrementare le entrate, con deliberazione C.C. n. 4 del 07/03/2022, si è aumentata l'aliquota dell'addizionale comunale irpef nella misura di 0,7 punti percentuali...

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Chiusa di San Michele come attività **gestita in concessione alla ditta IRTEL**
Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 20 in data 11/05/2021 e con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 23 in data 11/07/2022 e n. 9 del 16/02/2023 sono state estese le seguenti esenzioni:

- i) i messaggi pubblicitari, in qualunque modo realizzati dai soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rivolti all'interno e all'esterno degli impianti dagli stessi utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore a tremila posti
- l) le insegne fornite dal Distretto Diffuso del Commercio " Sacra di S. Michele e Bassa Valle di Susa " o dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione del settore merceologico del negozio e riportanti il logo del Distretto Diffuso, la cui superficie non cumula con le ulteriori insegne presenti presso l'esercizio commerciale affinchè nulla sia modificato per il conteggio dei mq. 5 di insegne di esercizio che già beneficiano di esenzione.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	10.744,95	10.660,60	1.034,17	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	14.356,43	18.958,00	19.134,72

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Chiusa di San Michele ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica

certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Modello CERTIFICAZIONE COVID 19
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori: **€ -79.779**
Totale minori spese derivanti da COVID-19: **€ 27.414**
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori: **€ -19.807**
Saldo complessivo: € -32.558
Si specifica, come da certificazione trasmessa, che i ristori specifici di spesa non utilizzati confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020:
- Fondo per la sanificazione degli ambienti di Provincie, Città Metropolitane e Comuni – art. 114, comma 1, D.L. N. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020) : **€ 903**
- Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale – art. 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'Interno , di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16/04/2020) : **€ 2.**
Totale € 905

Si riportano qui di seguito i ristori specifici di entrata e di spesa relativi al modello Covid-19 Anno 2020:

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)
- Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020): **€ 170;**
- Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020): **€ 0;**
- Ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, c. da 1 a 4, D.L. n. 41/2021 – fondo articolo 6-sexies , D.L. n. 41/2021 (Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze , 13/08/2021 – Allegato A) : **€ 7.783**
- Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) – riparto fondo art. 9-ter , D.L. N. 137/2020, come modificato dall'art. 30, D.L. n. 41/2021 (Decreti del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze , 14/04/2021 – Allegati A e B e 22/10/2021 – Allegati A e B) : **€ 816;**

Totale Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate): € 8.769

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)
- Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020): **€ 4.671;**
- Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020): **€ 9.817;**
- Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114,comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020): **€ 903;**
- Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020): **€ 2;**
- Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020): **€ 4.414**
Totale Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati (modello Covid-19 – Sezione 2 Spese): € 19.807

Modello CERTIFICAZIONE COVID 19/2021
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori: **€ -31.265**

Totale minori spese derivanti da COVID-19: **€ 16.564**
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori: € **87**
Saldo complessivo: **€-14.788**
Si specifica, come da certificazione trasmessa, che i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati): **€ 0,00**
- Anno 2021- Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate da chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività – art.6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 – Allegato A): € 3.157
Si riportano di seguito i ristori specifici di entrata e di spesa relativi al modello Covid-19 Anno 2021:

Ristori specifici di entrata 2021:
- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 Allegato A)**: € 170**;
- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 78 Dl. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 Allegato A): **€ 0,00**;
- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, Dl n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, Dl n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 Allegato A): **€ 7.783**;
-Ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) – riparto fondo art. 9-ter, .DL. n. 137/2020 come modificato dall'art. 30, D.L. n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze , 14/04/2021 – Allegati A e B 22/10/2021 – Allegati A e B 29/11/2021 – Allegati A e B 13/12/2021 – Allegati A e B. : **€ 1.630**
Totale Ristori specifici di entrata (modello Covid-19/ 2021 – Sezione 1 Entrate): € 9.583

Ristori specifici di spesa 2021:
- Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021): **€ 7.566**;
- Fondo agevolazioni TARI categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività – art. 6 D.L. n. 73/2021er la sanificazione degli ambienti di Province, Città Metropolitane e Comuni – Art. 114 c. 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 24/06/2021- Allegato A) - **€ 13.002**;
- Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021): **€ 3.801**;
-
Totale Ristori specifici di spesa 2021: € 24.369

Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati Importo da risultanze della Sezione 2 del modello COVID-19/2020:
- Solidarietà alimentare : **€ 14.488;**
- Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020): **€ 4.414;**

-Fondo per la sanificazione degli ambienti di Provincie, Città Metropolitane e Comuni – art. 114, c. 1, D.L. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con. Il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16/04/2020) : **€ 903;**
- Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale – art. 115, c. 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16/04/2020) : **€ 2;**
Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati: € 19.807
Totale Ristori specifici di spesa (modello Covid-19/ 2021– Sezione 2 Spese): € 44.176

Modello CERTIFICAZIONE COVID 19/2022
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori: **€ -19.278**
Totale minori spese derivanti da COVID-19: **€ 0**
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori: **€ 1.814**
Saldo complessivo: **€ -21.092.**

Si specifica, come da certificazione trasmessa, che i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati) sono pari ad **€ 0,00**:

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento

strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Chiusa di San Michele sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	*Codice CUP*	*Descrizione aggregata*	*Costo progetto da dipe*	*Nota Stato Progetto/ CUP*	*Data fine prevista*
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C81C2200 0510006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	IN VERIFICA	27/04/2024

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F2200 1580006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D"USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00	AVVIATO	01/05/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F2200 1870006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	9.712,00	LIQUIDATA	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C51F2200 5440006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	10.712,00	DA AVVIARE	25/06/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F2200 1890006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	2.916,00	IN VERIFICA	17/01/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F2200 4190006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	23.147,00	DA AVVIARE	27/04/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F2300 0410006	SPID CE	14.000,00	DA AVVIARE	29/09/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C82e2200 0520006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE*LOCALITA' VARIE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	50.000,00	DA PAGARE E RENDICONTARE	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del	C87H2000 0800001 C87H2000 0810001	MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE VIA SUSA 75/99 STACCIONATA VIA F. MARITANO	50.000,00	IMPORTO INCASSATO NELL'ANNO 2020	

territorio e l'efficienza energetica dei Comuni					
Efficientamento edificio polivalente di via General Cantore 14/16 - sostituzione caldaia	C89J21011720001 C81B21001300001	SOSTITUZIONE CALDAIA BIBLIOTECA MARCIAPIEDE CASEIFICIO	95.606,78	IMPORTO INCASSATO NELL'ANNO 2022	
Costruzione marciapiede V.le Monte Pirchiriano	C85f22000330001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE	25.000,00	IMPORTO PARI AL 50% DELL'IMPORTO SPETTANTE INCASSATO NELL'ANNO 2023	
Strada statale 25 / Via Susa S.S.25	C87H16001400001	MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO	480.000,00	INCASSATI € 96.000,00+€ 48.000,00	RENDICONTATO A MARZO 2024

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

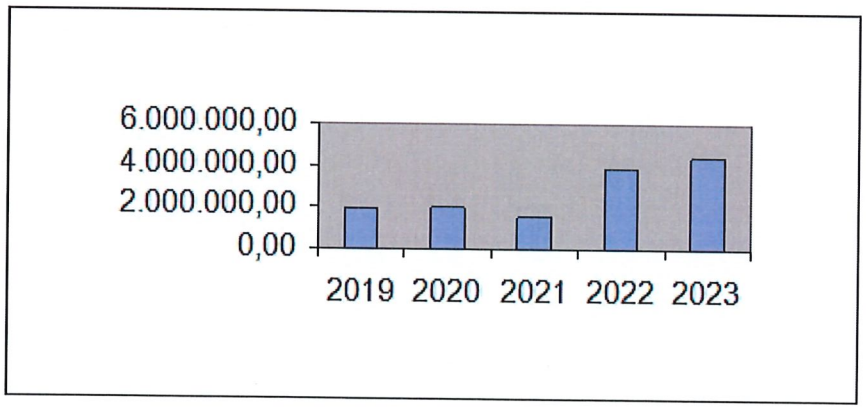
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	**1.897.743,56**	**1.944.071,71**	**1.479.078,35**	**3.821.097,75**	**4.350.132,21**
T1: Spese correnti	1.128.240,29	1.108.739,29	1.103.314,95	1.178.516,36	1.170.332,87
T2: Spese in c/capitale	362.520,86	73.180,34	129.536,10	717.736,44	639.877,84
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	26.505,09	18.823,24	28.928,89	38.780,00	20.882,74
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	164.388,03	0,00	0,00	244.903,94	424.624,98
T7: Spese c/terzi	216.089,29	743.328,84	217.298,41	1.641.161,01	2.094.413,78
TOTALE GENERALE SPESE	**1.897.743,56**	**1.944.071,71**	**1.479.078,35**	**3.821.097,75**	**4.350.132,21**



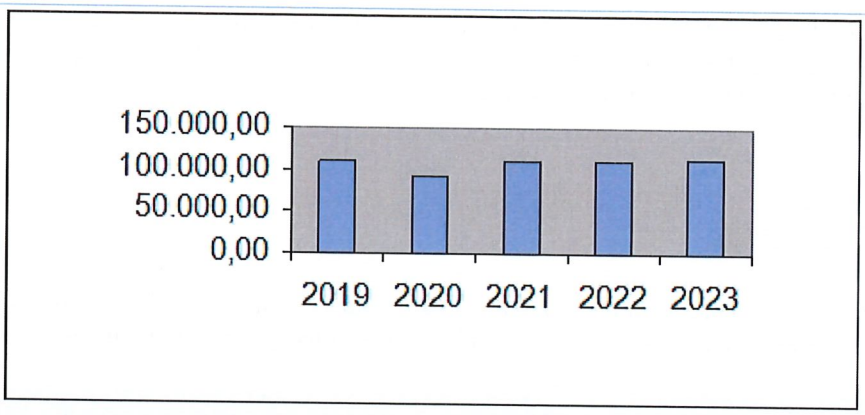
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	72.739,38	24.782,00	67.719,00	166.163,00	16.700,00
FPV per spese correnti	25.171,45	20.295,49	18.758,06	14.959,61	18.976,22
FPV per spese c/capitale	32.472,02	12.905,04	23.665,60	65.284,32	36.297,90
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	960.304,62	893.465,97	884.117,72	934.371,21	1.003.857,51
T2: Trasferimenti correnti	85.676,45	239.104,56	136.516,13	172.303,30	132.019,03
T3: Entrate extratributarie	144.959,35	77.118,18	134.203,92	134.064,15	134.468,60
T4: Entrate in c/capitale	337.776,53	66.366,96	187.277,05	384.417,63	540.005,14
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	**1.528.716,95**	**1.276.055,67**	**1.342.114,82**	**1.625.156,29**	**1.810.350,28**
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	228.649,47	81.350,53
T7: Anticipazioni tesoriere	164.388,03	0,00	0,00	244.903,94	424.624,98
T9: Entrate c/terzi	216.089,29	743.328,84	217.298,41	1.641.161,01	2.094.413,78
Totale entrate dell'esercizio	**1.909.194,27**	**2.019.384,51**	**1.559.413,23**	**3.739.870,71**	**4.410.739,57**
Entrate complessive	**2.039.577,12**	**2.077.367,04**	**1.669.555,89**	**3.986.277,64**	**4.482.713,69**
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.128.240,29	1.108.739,29	1.103.314,95	1.178.516,36	1.170.332,87
FPV di parte corrente	20.295,49	18.758,06	14.959,61	18.976,22	20.867,01
T2: Spese in c/capitale	362.520,86	73.180,34	129.536,10	717.736,44	639.877,84
FPV c/capitale	12.905,04	23.665,60	65.284,32	36.297,90	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	**1.523.961,68**	**1.224.343,29**	**1.313.094,98**	**1.951.526,92**	**1.831.077,72**
T4: Rimborso prestiti	26.505,09	18.823,24	28.928,89	38.780,00	20.882,74
T5: Chiusura antic. tesoriere	164.388,03	0,00	0,00	244.903,94	424.624,98
T7: Spese c/terzi	216.089,29	743.328,84	217.298,41	1.641.161,01	2.094.413,78
Totale spese dell'esercizio	**1.930.944,09**	**1.986.495,37**	**1.559.322,28**	**3.876.371,87**	**4.370.999,22**
Spese complessive	**1.930.944,09**	**1.986.495,37**	**1.559.322,28**	**3.876.371,87**	**4.370.999,22**
Avanzo di competenza	**108.633,03**	**90.871,67**	**110.233,61**	**109.905,77**	**111.714,47**



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

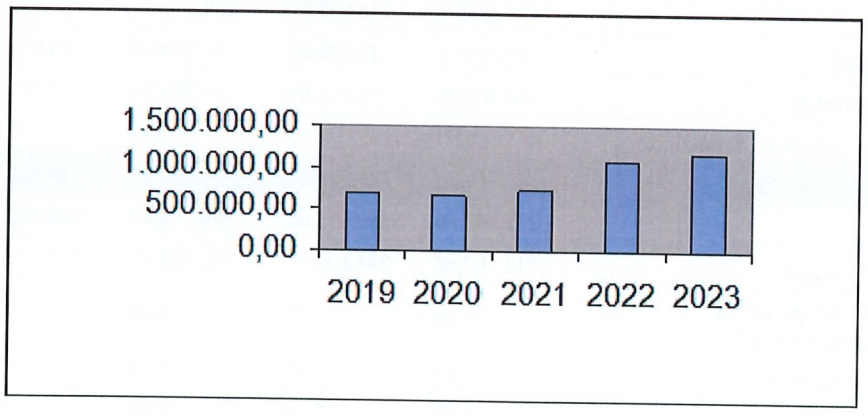
	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Fondo cassa al 1° gennaio	82.393,04	194.990,31	339.711,19	344.730,71	57.942,21
Riscossioni totali	1.787.945,71	2.036.972,59	1.491.123,65	3.351.393,07	4.195.005,08
di cui in c/residui	208.247,65	258.690,82	248.855,00	202.565,67	556.549,31
in c/competenza	1.579.698,06	1.778.281,77	1.242.268,65	3.148.827,40	3.638.455,77
Pagamenti totali	1.675.348,44	1.892.251,71	1.486.104,13	3.638.181,57	4.252.947,29
di cui in c/residui	229.202,91	194.819,01	276.674,85	393.382,86	477.329,65
in c/competenza	1.446.145,53	1.697.432,70	1.209.429,28	3.244.798,71	3.775.617,64
Saldo di cassa al 31 dicembre	194.990,31	339.711,19	344.730,71	57.942,21	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	194.990,31	339.711,19	344.730,71	57.942,21	0,00
Residui attivi	681.726,16	652.621,14	726.224,39	1.063.050,57	1.161.929,56
di cui da esercizi precedenti	352.229,95	411.518,40	409.079,81	472.007,26	389.645,76
di nuova formazione	329.496,21	241.102,74	317.144,58	591.043,31	772.283,80
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	501.055,71	533.578,36	506.910,86	667.667,83	733.433,15
di cui da esercizi precedenti	49.457,68	286.940,35	237.261,79	91.368,79	158.918,58
di nuova formazione	451.598,03	246.638,01	269.649,07	576.299,04	574.514,57
FPV per spese correnti	20.295,49	18.758,06	14.959,61	18.976,22	20.867,01
FPV per spese in c/capitale	12.905,04	23.665,60	65.284,32	36.297,90	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	**342.460,23**	**416.330,31**	**483.800,31**	**398.050,83**	**407.629,40**
Parte accantonata	**212.102,68**	**293.915,62**	**289.249,83**	**340.912,26**	**326.824,23**
Fondo crediti dubbia esigib.	212.102,68	288.062,63	272.456,05	335.197,78	316.038,95
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	5.852,99	16.793,78	5.714,48	10.785,28
Parte vincolata	**139.797,99**	**71.739,79**	**13.362,85**	**13.362,85**	**20.228,15**
da leggi e principi contabili	1.466,05	32.558,00	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	2.602,92	0,00	0,00	6.865,30
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	118.919,09	2.166,02	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	19.412,85	34.412,85	13.362,85	13.362,85	13.362,85
Parte destin. a investimenti	**2.094,96**	**1.691,96**	**9.437,36**	**26.321,27**	**21.500,49**
Parte disponibile	**-11.535,40**	**48.982,94**	**171.750,27**	**17.454,45**	**39.076,53**

Gestione dei residui

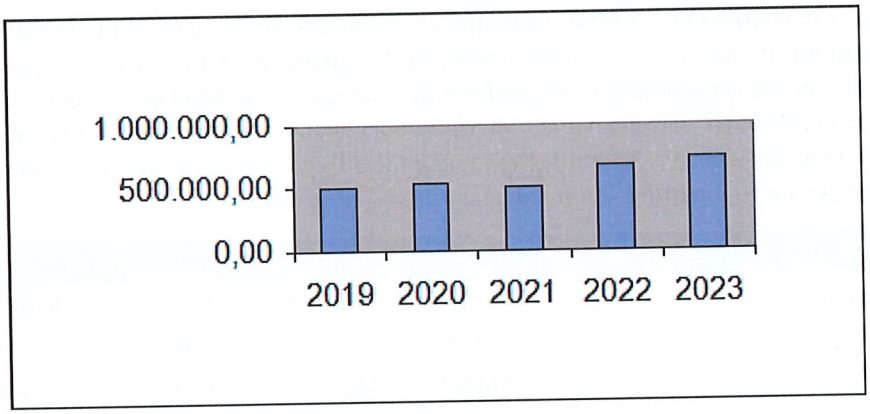
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell' esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	558.654,02	681.726,16	652.621,14	726.224,39	1.063.050,57
Riscossioni c/residui	208.247,65	258.690,82	248.855,00	202.565,67	556.549,31
% riscossioni c/residui	37,28	37,95	38,13	27,89	52,35
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	1.823,58	-11.516,94	5.313,67	-51.651,46	-116.855,50
Totale residui da esercizi precedenti	**352.229,95**	**411.518,40**	**409.079,81**	**472.007,26**	**389.645,76**
Residui di nuova formazione	329.496,21	241.102,74	317.144,58	591.043,31	772.283,80
Totale dei residui da riportare	**681.726,16**	**652.621,14**	**726.224,39**	**1.063.050,57**	**1.161.929,56**

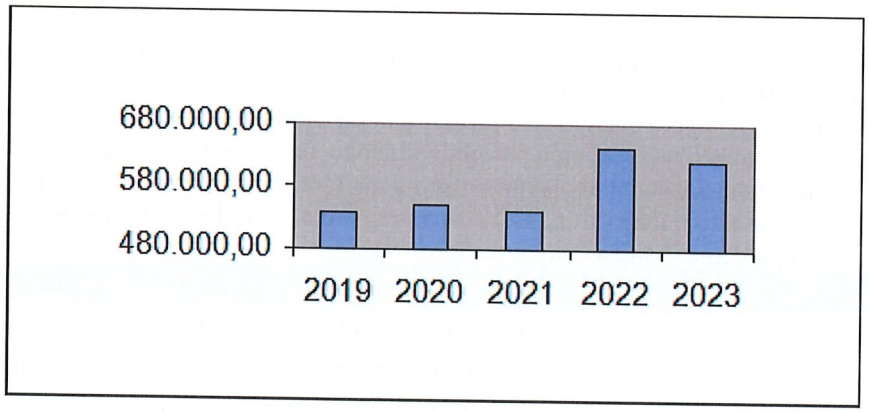


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	300.890,62	501.055,71	533.579,36	506.910,86	667.667,83
Pagamenti c/residui	229.202,91	194.819,01	276.674,85	393.382,86	477.329,65
% pagamenti c/residui	76,17	38,88	51,85	77,60	71,49
Residui eliminati	-22.230,03	-19.296,35	-19.642,72	-22.159,21	-31.419,60
Totale residui da esercizi precedenti	**49.457,68**	**286.940,35**	**237.261,79**	**91.368,79**	**158.918,58**
Residui di nuova formazione	451.598,03	246.639,01	269.649,07	576.299,04	574.514,57
Totale residui da riportare	**501.055,71**	**533.579,36**	**506.910,86**	**667.667,83**	**733.433,15**



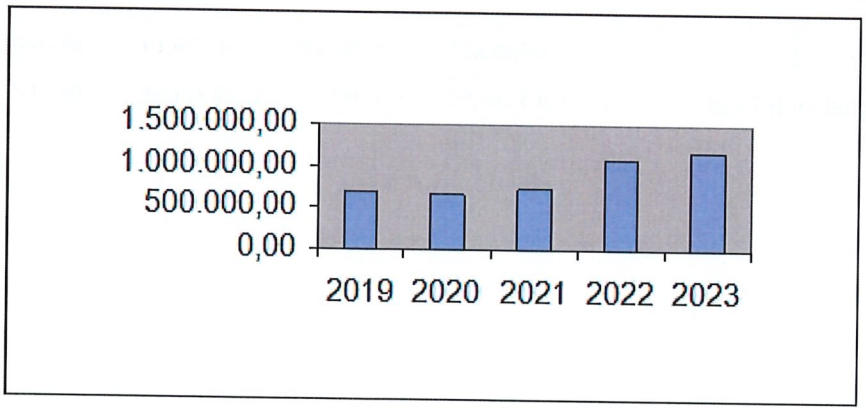
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	48,58	56,62	53,10	60,05	54,46
Residui attivi titolo I e III	536.929,32	549.585,88	540.726,10	641.636,79	619.878,37
Accertamenti correnti titoli I e III	1.105.263,97	970.584,15	1.018.321,64	1.068.435,36	1.138.326,11



Anzianità dei residui finali

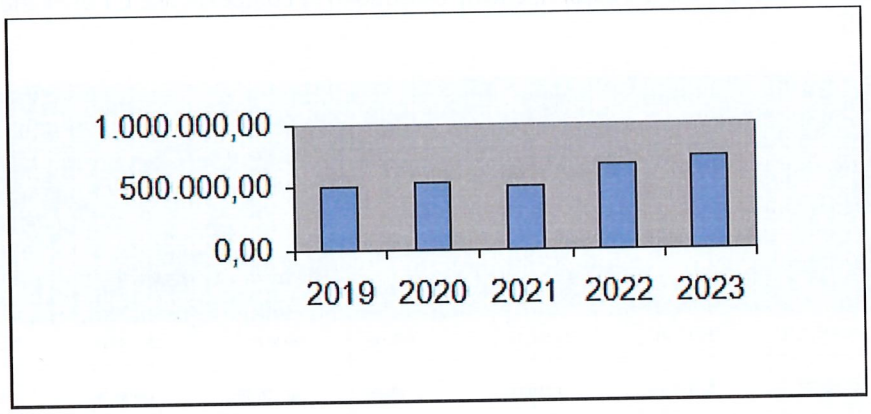
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
oltre 5 anni precedenti	31.390,06	53.171,55	115.968,49	170.006,09	91.426,92
5 anni precedenti	22.517,82	65.047,58	58.091,12	22.573,12	17.208,28
4 anni precedenti	65.840,49	58.276,22	20.431,45	29.592,51	55.689,37
3 anni precedenti	75.621,85	25.290,72	52.067,55	70.914,28	57.565,10
2 anni precedenti	37.313,30	86.241,50	84.423,78	71.234,85	35.312,26
Anno precedente	119.546,43	123.490,83	78.097,42	107.686,41	132.443,83
Residui da competenza	329.496,21	241.102,74	317.144,58	591.043,31	772.283,80
Totale residui al 31-12	**681.726,16**	**652.621,14**	**726.224,39**	**1.063.050,57**	**1.161.929,56**



Il dato evidenzia una " anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
oltre 5 anni precedenti	1.443,03	2.248,72	3.812,95	3.573,96	4.054,96
5 anni precedenti	1.576,32	4.269,31	2.949,05	3.160,81	566,00
4 anni precedenti	4.271,49	3.589,05	6.903,14	5.807,65	4.283,60
3 anni precedenti	12.918,09	8.727,04	8.160,23	37.481,60	20.004,07
2 anni precedenti	12.294,98	10.841,73	182.804,63	21.742,78	6.398,74
Anno precedente	16.953,77	257.264,50	32.631,79	19.601,99	123.611,21
Residui da competenza	451.598,03	246.639,01	269.649,07	576.299,04	574.514,57
Totale residui al 31-12	**501.055,71**	**533.579,36**	**506.910,86**	**667.667,83**	**733.433,15**



Il dato evidenzia una **migliorata** " anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .
E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e= (a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	372.970,72	130.357,41	12.506,48	4.639,61	380.837,59	250.480,18	215.163,06	465.643,24
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	66.666,77	52.832,60	1.250,11	400,00	67.516,88	14.684,28	45.928,91	60.613,19
Titolo 3 - Extratributarie	64.782,60	23.006,68	0,08	915,60	63.867,08	40.860,40	30.425,68	71.286,08
Parziale titoli 1+2+3	504.420,09	206.196,69	13.756,67	5.955,21	512.221,55	306.024,86	291.517,65	597.542,51
Titolo 4 - In conto capitale	19.600,00	0,00	0,00	0,00	19.600,00	19.600,00	25.000,00	44.600,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	34.633,93	2.050,96	0,00	5.977,88	28.656,05	26.605,09	12.978,56	39.583,65
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	558.654,02	208.247,65	13.756,67	11.933,09	560.477,60	352.229,95	329.496,21	681.726,16

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)

Titolo 1 - Correnti	231.170,21	198.450,68	6.090,02	225.080,19	26.629,51	156.115,73	182.745,24
Titolo 2 - In conto capitale	35.465,62	8.191,42	14.327,32	21.138,30	12.946,88	288.647,50	301.594,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	34.254,79	22.560,81	1.812,69	32.442,10	9.881,29	6.834,80	16.716,09
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**300.890,62**	**229.202,91**	**22.230,03**	**278.660,59**	**49.457,68**	**451.598,03**	**501.055,71**

RESIDUI ATTIVI	*Iniziali* *a*	*Riscossi* *b*	*Maggiori* *c*	*Minori* *d*	*Riaccertati* *e= (a+c-d)*	*Da riportare* *f=(e-b)*	*Residui provenienti dalla gestione di competenza* *g*	*Totale residui di fine gestione* *h=(f+g)*
Titolo 1 - Tributarie	611.814,03	186.471,54	5.559,36	84.729,40	532.643,99	346.172,45	245.153,40	591.325,85
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	67.650,08	50.383,88	0,00	14.767,52	52.882,56	2.498,68	16.955,92	19.454,60
Titolo 3 - Extratributarie	29.822,76	24.368,41	4.134,13	7.020,80	26.936,09	2.567,68	25.984,84	28.552,52
Parziale titoli 1+2+3	**709.286,87**	**261.223,83**	**9.693,49**	**106.517,72**	**612.462,64**	**351.238,81**	**288.094,16**	**639.332,97**
Titolo 4 - In conto capitale	296.916,93	269.000,00	0,00	536,02	296.380,91	27.380,91	482.919,09	510.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	26.325,48	26.325,48	0,00	0,00	26.325,48	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	30.521,29	0,00	0,00	19.495,25	11.026,04	11.026,04	1.270,55	12.296,59
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	**1.063.050,57**	**556.549,31**	**9.693,49**	**126.548,99**	**946.195,07**	**389.645,76**	**772.283,80**	**1.161.929,56**

RESIDUI PASSIVI	*Iniziali* *a*	*Pagati* *b*	*Minori* *c*	*Riaccertati* *d=(a-c)*	*Da riportare* *e=(d-b)*	*Residui provenienti dalla gestione di competenza* *f*	*Totale residui di fine gestione* *g=(e+f)*
Titolo 1 - Correnti	220.774,25	169.759,49	31.140,83	189.633,42	19.873,93	185.536,93	205.410,86
Titolo 2 - In conto capitale	406.816,11	305.348,52	0,00	406.816,11	101.467,59	242.901,07	344.368,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	83,77	0,00	83,77	0,00	0,00	140.290,05	140.290,05

ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	39.993,70	2.221,64	195,00	39.798,70	37.577,06	5.786,52	43.363,58
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**667.667,83**	**477.329,65**	**31.419,60**	**636.248,23**	**158.918,58**	**574.514,57**	**733.433,15**

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.
Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**
Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Chiusa di San Michele ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI(		***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.171,45	20.295,49	18.758,06	14.959,61	18.976,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.192.264,22	1.209.688,71	1.154.837,77	1.240.738,66	1.270.345,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.128.240,29	1.108.738,29	1.103.314,95	1.178.516,36	1.170.332,87
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.295,49	18.758,06	14.959,61	18.976,22	20.867,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	26.505,09	18.823,24	28.928,89	38.780,00	20.882,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**42.394,80**	**83.664,61**	**26.392,38**	**19.425,69**	**77.238,74**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	21.516,38	8.495,00	29.050,00	63.357,47	3.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**63.911,18**	**92.159,61**	**55.442,38**	**82.783,16**	**80.738,74**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	41.020,91	0,00	1.776,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	25.005,79	37.260,92	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**38.905,39**	**13.877,78**	**55.442,38**	**81.007,16**	**80.738,74**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	100.861,38	96.412,68	-4.665,79	62.741,73	-14.088,03
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**-61.955,99**	**-82.534,90**	**60.108,17**	**18.265,43**	**94.826,77**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	51.223,00	16.287,00	38.669,00	102.805,53	13.200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	32.472,02	12.905,04	23.665,60	65.284,32	36.297,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	337.776,53	66.366,96	187.277,05	613.067,10	621.355,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	362.520,86	73.180,34	129.536,10	717.736,44	639.877,84

U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	12.905,04	23.665,60	65.284,32	36.297,90	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**46.045,65**	**-1.286,94**	**54.791,23**	**27.122,61**	**30.975,73**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.865,30
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**46.045,65**	**-1.286,94**	**54.791,23**	**27.122,61**	**24.110,43**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**46.045,65**	**-1.286,94**	**54.791,23**	**27.122,61**	**24.110,43**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**109.956,83**	**90.872,67**	**110.233,61**	**109.905,77**	**111.714,47**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		0,00	41.020,91	0,00	1.776,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		25.005,79	37.260,92	0,00	0,00	6.865,30
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**84.951,04**	**12.590,84**	**110.233,61**	**108.129,77**	**104.849,17**
Variazione accantonamenti effettuata in sede		100.861,38	96.412,68	-4.665,79	62.741,73	-14.088,03

di rendiconto						
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**-15.910,34**	**-83.821,84**	**114.899,40**	**45.388,04**	**118.937,20**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		63.911,18	92.159,61	55.442,38	82.783,16	80.738,74
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	21.516,38	8.495,00	0,00	63.357,47	3.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	41.020,91	0,00	1.776,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	100.861,38	96.412,68	-4.665,79	62.741,73	-14.088,03
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	25.005,79	37.260,92	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-83.472,37	-91.029,90	60.108,17	-45.092,04	91.326,77

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.
Nel corso del mandato sono stati accesi i seguenti nuovi mutui:

Anno	*Istituto*	*Opera*	*Importo*
2022	Cassa Depositi e Prestiti	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DA ADIBIRE AD OSTELLO DEI PELLEGRINI	310.000,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
		TOTALE	***310.000,00***

Con deliberazione C.C. n. 18 del 21/04/2023, Il Comune di Chiusa di S. Michele ha aderito alla: "RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER MUTUO POSIZIONE N. 4517003/00 - COSTRUZIONE PARCHEGGIO VIA ROMA IN AMMORTAMENTO DAL 2009 AL 2028 E PER MUTUO POSIZIONE N. 6206907/00 - RECUPERO DI IMMOBILE IN DISUSO PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSTELLO IN AMMORTAMENTO DAL 2022 AL 2049".
Le rate semestrali in pagamento dal 30/06/2023 al 31/12/2024 saranno comprensive di quota capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1^ gennaio 2023, e di quota interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in

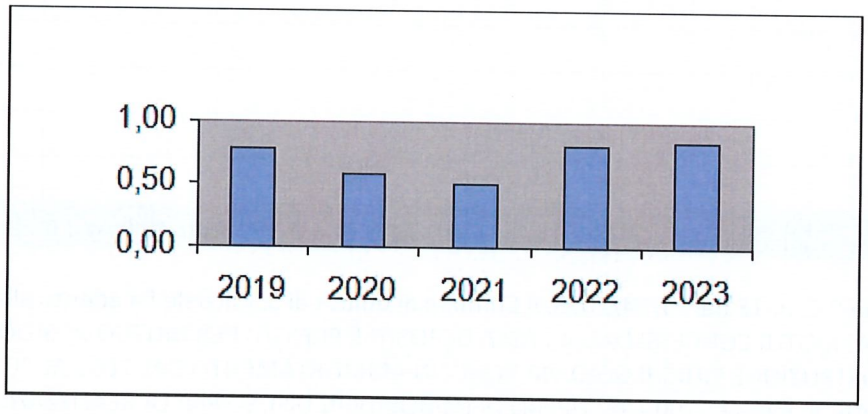
scadenza al 30/06/2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione;

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	195.192,42	176.369,18	456.991,03	418.227,63	397.344,89
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1599	1583	1562	1528	1522
Debito pro-capite complessivo per abitante	122,07	111,41	292,57	273,71	261,07
Debito pro-capite netto solo da mutui	122,07	111,41	292,57	273,71	261,07

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	8.925,46	6.742,45	5.908,21	9.796,52	9.652,13
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.150.206,13	1.179.183,73	1.190.940,42	1.209.688,71	1.154.837,77
% su Entrate Correnti	0,78	0,57	0,50	0,81	0,84
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento/peggioramento** del rapporto

"spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle " rinegoziazioni" attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.
Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.
Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.
L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".
I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

Stato patrimoniale Attivo	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

			TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI					
I			*Immobilizzazioni immateriali*					
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.276,41	737,29	498,17	259,05	19,93
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9		Altre	2.416,40	690,40	0,00	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni immateriali	**3.692,81**	**1.427,69**	**498,17**	**259,05**	**19,93**
			Immobilizzazioni materiali					
II	1		Beni demaniali	991.755,01	971.346,25	978.650,66	949.180,96	948.061,26
	1.1		Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2		Fabbricati	23.611,73	23.023,97	22.436,21	21.848,45	59.665,14
	1.3		Infrastrutture	96.611,67	92.978,13	102.899,34	98.846,58	94.793,82
	1.9		Altri beni demaniali	871.531,61	855.344,15	853.315,11	828.485,93	793.602,30
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	1.349.352,51	1.416.675,60	1.481.505,57	1.578.430,35	1.548.504,49
	2.1		Terreni	489.855,35	489.855,35	489.855,35	489.855,35	489.855,35
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	741.750,57	805.242,13	842.223,33	930.817,50	909.855,80
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	10.332,15	9.760,25	9.188,35	8.616,45	8.044,55
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	2.045,07	1.914,31	1.783,55	14.570,52	13.786,34
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	12.259,32	9.678,41	7.097,50	4.516,59
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	4.434,82	4.834,75	3.916,43	3.542,19	3.154,32
	2.7		Mobili e arredi	3.185,47	3.061,56	36.053,33	35.607,83	31.452,34
	2.8		Infrastrutture	18.565,74	12.509,56	12.025,75	11.541,94	11.058,13
	2.99		Altri beni materiali	79.183,34	77.238,37	76.781,07	76.781,07	76.781,07
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	399.969,96	892.070,61

			Totale immobilizzazioni materiali	**2.341.107,52**	**2.388.021,85**	**2.460.156,23**	**2.927.581,27**	**3.388.636,36**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie*					
	1		Partecipazioni in	162.198,28	165.975,36	167.538,62	175.516,02	176.709,74
		a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	imprese partecipate	162.198,28	165.975,36	167.538,62	175.516,02	176.709,74
		c	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**162.198,28**	**165.975,36**	**167.538,62**	**175.516,02**	**176.709,74**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.506.998,61**	**2.555.424,90**	**2.628.193,02**	**3.103.356,34**	**3.565.366,03**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I			Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II			Crediti					
	1		Crediti di natura tributaria	315.360,55	203.362,08	240.204,95	283.062,08	280.349,43
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	Altri crediti da tributi	315.208,00	191.545,98	230.977,65	281.580,12	278.867,47
		c	Crediti da Fondi perequativi	152,55	11.816,10	9.227,30	1.481,96	1.481,96
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	105.213,19	54.205,36	130.995,91	364.394,98	529.754,60
		a	verso amministrazioni pubbliche	105.213,19	54.205,36	130.395,91	364.394,98	529.754,60
		b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri soggetti	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00
	3		Verso clienti ed utenti	40.711,48	51.374,77	23.378,58	19.501,01	21.615,30
	4		Altri Crediti	63.958,91	55.616,33	59.188,90	34.916,93	14.171,28
		a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	per attività svolta per c/terzi	33.687,90	44.713,94	44.713,94	22.159,94	11.026,04

		c	altri	30.271,01	10.902,39	14.474,96	12.756,99	3.145,24
			Totale crediti	**525.244,13**	**364.558,54**	**453.768,34**	**701.875,00**	**845.890,61**
III			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV			Disponibilità liquide					
	1		Conto di tesoreria	194.990,31	339.711,19	344.730,71	344.730,71	0,00
		a	Istituto tesoriere	194.990,31	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	presso Banca d'Italia	0,00	339.711,19	344.730,71	344.730,71	0,00
	2		Altri depositi bancari e postali	0,00	11.393,06	11.486,76	12.799,21	14.135,13
	3		Denaro e valori in cassa	1.550,00	0,00	1.500,00	1.550,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	600,00	57.942,21	0,00
			Totale disponibilità liquide	**196.540,31**	**351.104,25**	**358.317,47**	**417.022,13**	**14.135,13**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**721.784,44**	**715.662,79**	**812.085,81**	**1.118.897,13**	**860.025,74**
			D) RATEI E RISCONTI					
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.228.783,05**	**3.271.087,69**	**3.440.278,83**	**4.222.253,47**	**4.425.391,77**

			Stato patrimoniale Passivo	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
			A) PATRIMONIO NETTO					
I			Fondo di dotazione	200.073,99	200.073,99	200.073,99	200.073,99	200.073,99
II			Riserve	2.333.329,56	2.336.480,66	1.574.977,41	1.745.135,39	1.530.095,22
		b	da capitale	473.063,03	473.063,03	473.063,03	473.063,03	473.063,03
		c	da permessi di costruire	30.115,69	46.482,65	46.482,65	70.594,31	70.594,31
		d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.068.536,08	1.048.127,32	1.055.431,73	1.025.962,03	986.437,88

		e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	175.516,02	0,00
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	761.614,76	768.807,66	684.531,76	1.177.414,34	1.562.912,67
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.533.403,55**	**2.536.554,65**	**2.459.583,16**	**3.122.623,72**	**3.293.081,88**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	7.768,84
	2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri	720,00	5.852,99	16.793,78	5.714,48	3.016,44
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**720,00**	**5.852,99**	**16.793,78**	**5.714,48**	**10.785,28**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			D)DEBITI					
	1		Debiti da finanziamento	195.192,42	195.015,00	456.991,03	418.311,40	529.027,23
		a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	83,77	140.935,77
		d	verso altri finanziatori	195.192,42	195.015,00	456.991,03	418.227,63	388.091,46
	2		Debiti verso fornitori	122.103,29	195.779,07	155.789,76	141.021,93	134.873,89
	3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	39.274,13	32.494,45	61.375,78	67.222,76	77.426,52
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	10.119,24	16.512,88	11.428,94	15.814,31	25.956,05
		c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		e	altri soggetti	29.154,89	15.981,57	49.946,84	51.408,45	51.470,47
	5		Altri debiti	338.089,66	305.391,53	289.745,32	467.359,18	380.196,97
		a	tributari	781,05	1.700,14	1.128,83	667,69	932,01
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	287,74	780,54	2.051,63	339,25	286,96
		c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	altri	337.020,87	302.910,85	286.564,86	466.352,24	378.978,00
			TOTALE DEBITI (D)	**694.659,50**	**728.680,05**	**963.901,89**	**1.093.915,27**	**1.121.524,61**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I			Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II			Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**3.228.783,05**	**3.271.087,69**	**3.440.278,83**	**4.222.253,47**	**4.425.391,77**
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

SPESA DEL PERSONALE

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c 557 e 562 della L. 296/2006)	371.483,31	371.483,31	371.483,31	371.483,31	371.483,31
Importo					

spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 , c. 557 e 562 della L. 296/2006	324.047,86	355.536,22	334.301,26	343.378,77	316.870,95
Rispetto del limite	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,38	33,31	31,23	30,55	32,76

SPESA DI PERSONALE PRO-CAPITE

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Spesa personale Abitanti	213,29	224,30	206,73	222,13	235,44

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019 SCPIE 0016889 del 22/11/2022 fase consuntivo / questionari bilanci, schemi ed allegati di bilancio armonizzato.
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2020 SCPIE 0016892 del 22/11/2022 fase consuntivo / questionari bilanci, schemi ed allegati di bilancio armonizzato.
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2021 SCPIE 0014478 del 16/10/2023 fase consuntivo / questionari bilanci, schemi ed allegati di bilancio armonizzato.
-

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto misure tese alla contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedimentali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	383.402,04	0,00	0,00	504.036,90	481.182,40
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spesecorrenti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	63,00	0,00	0,00	30,00	65,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	44.813,91	0,00	0,00	0,00	210.398,02
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	140.290,05
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	4.850,29	0,00	0,00	1.869,70	37.305,29
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	73,31	0,00	0,00	54,28	1.992,28

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestisce le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	*Quota di partecipazione*	*Natura della partecipazione ed attività*
A.C.S.E.L. S.P.A.	1,86	
SMAT S.P.A.	0,00003	
	0,00	
	0,00	
	0,00	
	0,00	

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto " perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di Chiusa di San Michele quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data 12/07/2018.

Gruppo amministrazione pubblica – G.A.P. -		
Società/enti ed organismi partecipati	*Quota della partecipazione*	*Oggetto dell' attività*
ACSEL SP.A.	1,86	La società svolge attività di raccolta e trasporto rifiuti, canile sanitario rifugio, gestione discarica.
SMAT S.P.A.	0,00003	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato
	0,00	
	0,00	
	0,00	
	0,00	
Perimetro di consolidamento		

Società/enti ed organismi partecipati	*Quota della partecipazione*	*Oggetto dell' attività*
CON.I.S.A.	1,8	Gestisce i servizi socioassistenziali previsti dalla legge regionale di riferimento
C.A.DO.S.	0,51	Consorzio che si occupa di attività di risanamento ed altri servizi di gestione dei rifiuti
	0,00	
	0,00	
	0,00	

Richiamata la deliberazione G.C. n. 31 del 31/03/2021 con la quale si è esercitata l'opzione concessa dall'articolo 232, comma secondo, ed in particolare di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, dando atto che il presente atto rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL per l'anno 2021 e successivi., anche se in presenza della tenuta della contabilità economico patrimoniale a causa delle palesate contenute quote partecipative oltre alle risorse umane e finanziarie inadeguate

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	*Tipologia servizio*	*Presenza nell' Ente/società*
1	Distribuzione energia elettrica	no
2	Distribuzione gas naturale	no
3	Servizio idrico	no
4	Servizio gestione rifiuti urbani	no
5	Servizio trasporto pubblico	no

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Chiusa di S. Michele , li 25/03/2024

IL SINDACO
Fabrizio BORGESA

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono verificri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengano esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Chiusa di S. Michele, li 03/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Giancarlo Vottero

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa